



ISTITUTO
COMPRESIVO
M A R I O
L O D I



LICEO
SCIENZE UMANE
ADRIANO
OLIVETTI

**PROGETTO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "PORTA EUGENIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del nostro Istituto (dalla scuola infanzia al Liceo) e' nella media alto e quindi raramente i nuclei famigliari dei nostri iscritti presentano difficoltà legate a disagi economici o dovute a contesti sociali problematici. Continuano a essere limitati i casi di studenti con difficoltà linguistiche dovute alla conoscenza dell'italiano come L2, dato che, tra gli iscritti, sono pochissimi le bambine e i bambini o le ragazze e i ragazzi di cittadinanza non italiana o che provengono da contesti dove la lingua italiana non sia la lingua madre. Le famiglie dei nostri studenti spesso sono in grado di fornire loro numerose e variegata sollecitazioni culturali e di aiutare i propri figli collaborando con le richieste della scuola in supporto alle attività scolastiche (approfondimenti, letture, studio domestico).

Vincoli

L'esperienza quotidiana e le rilevazioni proposte agli studenti e alle famiglie restituiscono, tuttavia, un quadro dove emergono fragilità emotive diffuse, a volte anche importanti, legate alla difficoltà di costruire relazioni significative e di accettare se stessi, i propri limiti e quelli dei coetanei, o, ancora, dovute alla difficoltà di sapere gestire le frustrazioni e gli insuccessi, ma anche nel vedere i propri punti di forza e sulla base di quelli sapersi assumere responsabilità in prima persona e immaginare il proprio posto nel mondo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La nostra scuola si colloca in un territorio ricco, con servizi nel complesso efficienti e con una rete economico-produttiva sviluppata e di eccellenza, con un tasso di disoccupazione contenuto e in miglioramento rispetto al recente passato, e con un discreto livello di integrazione. Anche il terzo settore ha retto piuttosto bene le tensioni esercitate dalla crisi economica, tanto le imprese sociali, quanto il sistema del volontariato e dell'associazionismo. Più in generale, le istituzioni, le imprese, il "sociale" rappresentano una grande opportunità di collaborazione e di arricchimento, e hanno sempre garantito un alto livello di collaborazione, consentendo alla scuola di firmare protocolli condivisi per combattere la dispersione scolastica, per sostenere azioni specifiche per studenti con difficoltà (DSA, 104, BES, integrazione scolastica, ecc.) o per sperimentare strategie didattiche innovative.

Vincoli

Permane una certa difficoltà nel ratificare accordi di rete o nello stringere collaborazioni strutturate con le altre scuole paritarie, per il momento ancora in un certo senso caute rispetto alla possibilità di istituire tavoli di lavoro, di confronto e di scambio. Andrebbe inoltre aumentata la capacità di interazione con le realtà economiche del territorio, così da sviluppare progetti di più lungo termine e così da condividere con più facilità con queste informazioni e bisogni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è situata in un edificio moderno, facilmente raggiungibile sia dagli studenti residenti in città e provincia sia dagli studenti residenti fuori provincia, in possesso di tutte le certificazioni richieste, sicuro, spazioso, progettato con spazi adatti alla didattica. La qualità degli strumenti in dotazione è buona (LIM, aule dedicate, laboratori) e adeguata alle necessità degli studenti e dell'indirizzo di studi, inoltre la capacità organizzativa dell'Ente gestore rende più agevole l'ammodernamento e la manutenzione delle dotazioni.

Vincoli

Il vincolo principale è rappresentato dalla difficoltà di differenziare le fonti di finanziamento per implementare ancora di più le strumentazioni e i materiali, anche perché rimane problematico l'accesso a fonti di finanziamento pubblico e di sostegno a cui più regolarmente possono attingere le scuole statali: così facendo, l'unica fonte a cui è possibile fare

riferimento è quella costituita da finanziamenti privati (ad esempio le fondazioni bancarie o aziende interessate a qualche progetto specifico) e spesso i costi sono a carico esclusivo dell'Ente gestore.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO "PORTA EUGENIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	PRPM015008
Indirizzo	VIA BRIGATE JULIA N 2/A PARMA PARMA 43123 PARMA
Telefono	0521258890
Email	SSPORTAPARMA@GMAIL.COM
Pec	
Sito WEB	www.domenicaneimeldaparma.it/liceoporta
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	45

Approfondimento

Le nostre scuole sono tra le più antiche istituzioni educative della città, dato che la loro fondazione risale alla seconda metà del Settecento, in virtù dell'opera delle Maestre Luigine. Lo stesso ordine delle Maestre Luigine sorse a Parma nel 1755 per opera dell'umile cittadina parmense Rosa Orzi e del Padre domenicano Giuseppe Eugenio Porta, filosofo, dottore in teologia morale all'Università di

Parma. Nel 1779, per volere dei fondatori, l'istituzione "Conservatorio delle Luigine" si trasforma in una scuola che forma di Maestre votate all'istruzione e all'educazione. Sorge, così, in Parma la prima scuola pubblica per le fanciulle del popolo e la prima scuola magistrale. In seguito le Maestre Luigine fondano altri ordini di scuola occupandosi dell'istruzione e della formazione della persona dalla sua infanzia al conseguimento del diploma, adeguandosi via via all'evoluzione della legislazione scolastica e alle nuove esigenze. Il 19 marzo 2013 le Maestre Luigine si fondono con la Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda che rivolgono la propria missione educativa a tutte le fasce d'età, dai 3 ai 19 anni, gestendo, nella nuova sede di Via Brigade Julia 2/a, inaugurata nel maggio 2007, la Scuola primaria "Santa Rosa", la Scuola secondaria di primo grado "P.G.E. Porta" e il Liceo della Comunicazione "P.G.E. Porta", e, a pochi metri di distanza, in via Picedi Benettini 11, la Scuola dell'infanzia "Santa Rosa". Nel 2011, in seguito alla riforma dei Licei, il Liceo sperimentale della Comunicazione (con tre differenti indirizzi: sociale, sportivo e beni culturali) diventa Liceo delle Scienze umane. La gestione della Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda prosegue fino al 31 agosto del 2018: dal primo settembre le Suore cedono l'Istituto a Proges Educa, un'impresa sociale che nasce dalla Cooperativa sociale PROGES di Parma appositamente per prendere in carico le scuole dell'Istituto e proseguire nell'attività educativa iniziata alla fine del Settecento. Con il cambio di gestione, cambiano anche i nomi delle scuole: infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado diventano l'Istituto comprensivo "Mario Lodi", mentre il Liceo delle Scienze umane viene intitolato ad "Adriano Olivetti". Tutto il resto rimane invariato, principi ispiratori, identità della scuola, linea educativa e orientamento cattolico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Oltre alle risorse strutturali descritte, si segnala che ogni aula è dotata di un PC

portatile connesso alla rete wi-fi della scuola (5 PC) e che anche in sala insegnanti c'è una postazione fissa a disposizione dei docenti; inoltre la scuola è dotata di due casse portatili con relativi microfoni per amplificazioni di ampia portata, due videoproiettori e un televisore connesso alla rete situato nella sala riunioni. Al momento non si rilevano necessità particolari, dal momento che la dotazione strutturale della scuola è più che sufficiente rispetto ai bisogni. Un ulteriore approfondimento relativo agli ambienti di apprendimento, potrebbe però suggerire necessità nuove.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	15
Personale ATA	8

Approfondimento

Le caratteristiche del plesso, nel quale sono collocate, oltre al Liceo, anche la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, vedono un unico nucleo di personale ATA che concorre in un'azione armonica alle realizzazione delle varie funzioni assegnate; al momento il personale non docente è composto da 4 collaboratrici, e 3 segretarie addette all'amministrazione e un manutentore. Gli uffici amministrativi che fanno capo all'Ente gestore, così come la struttura tecnica e quella legale, compongono la tecnostruttura necessaria che rende completa ed efficiente, ed allo stesso tempo snella la "macchina" organizzativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda la componente docente, occorre precisare che quattro docenti sui 15 contrattualizzati lavorano "esclusivamente" per il Liceo delle scienze umane, poiché sono previsti completamenti del monte ore attraverso gli incarichi nella Scuola secondaria di primo grado (e in alcuni casi anche nella Scuola primaria): questo ha permesso di attivare Collegi docenti unitari delle due scuole secondarie. Oltre al personale docente, collabora con la scuola un educatore professionale - dipendente diretto dell'Ente gestore - che si occupa delle attività di studio assistito pomeridiane qualificandone l'attività. Le dimensioni della scuola fanno sì che il nostro corpo docente sia costituito come un gruppo di lavoro coeso e collaborativo che unitamente



alla scelta di lavorare in questo istituto, rende le motivazioni all'insegnamento e all'impegno personale molto alte. Anche la composizione anagrafica del corpo docente (giovane) è oggi un vantaggio competitivo perché porta i docenti ad una ricerca di occasioni di formazione continua ed è evidente la disponibilità a progettare attività di arricchimento dell'offerta formativa anche con forme innovative.

Le politiche retributive dell'ente Gestore, in linea con le disposizioni e l'applicazione piena dei contratti collettivi di lavoro, oltre ad un clima aziendale improntato alla responsabilizzazione e attribuzione di compiti e funzioni ben precisi, concorrono a fare fronte ad un elemento "critico" rispetto alla retribuzione dei colleghi statali e al desiderio di una stabilità contrattuale.

Queste due condizioni limitano il fisiologico "turn over" e migrazione verso il posto di ruolo nella scuola statale. L'organizzazione del lavoro nell'Istituto è caratterizzato da una ampia flessibilità e da una disponibilità alla progettazione che possono generare alcune "fatiche gestionali" come la copertura di assenze di colleghi o il mantenimento di attività di recupero e potenziamento, ma sono comunque ritenute dal corpo docente come funzioni e attività altamente caratterizzanti la qualità dell'offerta.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro liceo paritario delle Scienze umane è di fronte a un delicato momento di passaggio: attualmente la popolazione scolastica è troppo esigua e composta da un'alta percentuale di studenti con bisogni educativi speciali. Se da un lato questo elemento fornisce una conferma della natura accogliente e integrante del nostro Istituto, dall'altro rischia di comprometterne la prospettiva di sviluppo, dandone un'immagine molto parziale e connotata. Occorre poter verificare - attraverso una significativa attività di revisione dell'offerta formativa - quanto l'indirizzo delle Scienze umane, e il nostro Liceo nello specifico, possa davvero essere percepito come un indirizzo in grado di preparare e formare studenti di eccellenza, capaci di affrontare con gli strumenti adeguati le sfide poste dai percorsi universitari. Per "riqualificare" il Liceo delle Scienze umane - anche alla luce degli apporti del Comitato scientifico di Istituto e delle analisi esplorative compiute tra studenti, docenti e genitori - si dovranno trovare nuovi campi di applicazione di questo indirizzo (in collaborazione con le realtà produttive e l'Università) da poter sperimentare sistematicamente, almeno a partire dal triennio, puntando sempre più sull'acquisizione di competenze trasversali, sul potenziamento delle capacità logiche, sul miglioramento dell'efficacia del tempo-scuola e proseguendo, nel contempo, lungo il solco della nostra tradizione inclusiva di valorizzazione delle risorse di ognuno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

Traguardi

Aumento del 5% del voto medio di uscita dall'Esame di Stato del secondo ciclo

(84/100)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

Traguardi

Rientrare nei valori percentuali ottenuti da Istituti con contesto simile (ESCS) per tutti gli ordini di scuola; in particolare, per il Liceo, ci si prefigge di raggiungere gli stessi risultati ottenuti dai Licei delle Scienze Umane su base territoriale (Emilia Romagna e Nord-Est), migliorando, in particolar modo, i risultati delle prove di Italiano.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

Traguardi

Progettare almeno una attività annuale per classe con prove di realtà

Priorità

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

Traguardi

Redigere strumenti di osservazione e valutazione delle competenze chiave specifici per ogni attività

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

Traguardi

Creare un nucleo di valutazione specifico per questa voce, che allestisca un database/archivio dei risultati ottenuti dai nostri diplomati lungo il loro percorso universitario

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Preso atto del miglioramento nel campo delle competenze logico-matematiche, effetto di un progetto/percorso che ha visto impegnato il Collegio docenti nell'ultimo triennio, ora la sfida dovrà essere quella di migliorare l'aspetto linguistico che, anche alla luce degli esiti delle prove standardizzate, appare ancora deficitario: riteniamo, infatti che solo partendo dal consolidamento di questo tipo di competenze si possa davvero costruire un'offerta formativa di eccellenza. All'eccellenza negli apprendimenti e nelle competenze, occorre poi aggiungere anche l'aspetto dell'educazione alla cittadinanza responsabile e all'omologo sviluppo delle competenze sociali, peculiari dell'indirizzo della nostra scuola: del resto, il profilo in uscita del Liceo delle Scienze umane dovrebbe proprio corrispondere a quello di uno studente in grado di leggere il proprio tempo con occhio critico e sgombro da pregiudizi, aperto all'altro e alla diversità, in grado di risolvere problemi, sapendoli osservare nella loro complessità. Per raggiungere questo scopo, riteniamo che sia fondamentale percorrere due direttrici di sviluppo e progettualità: da un lato la direttrice di una didattica il più possibile personalizzata (sia come potenziamento sia come recupero), che faccia uso di tecniche didattiche attive e stimolanti; e dall'altro la direttrice di attività laboratoriali finalizzate all'esecuzione di prove di realtà (e che non escludano, oltre alle competenze in campo pedagogico e psicologico, le tecniche artistiche unite a quelle delle nuove tecnologie), in collaborazione con il territorio e considerando le sue richieste, così da attivare progetti di alternanza scuola-lavoro davvero coerenti con l'indirizzo scolastico e allo stesso tempo utili alla formazione degli studenti e alle aspettative delle realtà produttive e sociali del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI: COSTUIAMO UNA TESTA BEN FATTA

Descrizione Percorso

Il percorso intende suggerire una visione integrata delle azioni della scuola, con l'obiettivo di migliorare e consolidare le competenze trasversali acquisite dagli studenti: in primis quelle linguistiche (ancora da migliorare, specie nel Liceo) e quelle logico-matematiche, attraverso laboratori specifici di approfondimento; per agevolare il percorso di acquisizione e consolidamento, si intende innanzitutto migliorare e rendere più proficuo il tempo scuola, lavorando sul perfezionamento del metodo di studio per mezzo di un'organizzazione oraria razionale e funzionale alla sedimentazione delle conoscenze e, nel caso del liceo, rinnovando radicalmente l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. Inoltre si ritiene necessario promuovere una verifica continua e costante dei risultati attesi, verifica nella quale dovranno essere coinvolti tutti gli attori della Comunità educante: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio di Istituto e famiglie, Comitato scientifico (per il Liceo) ed Ente gestore, anche attraverso la collaborazione con istituzioni e enti di ricerca

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1) Progettare e realizzare un percorso di sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche (italiano) e proseguire in quello delle abilità logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

"Obiettivo:" 2) Realizzare almeno un progetto interdisciplinare all'anno per classe, servendosi della compresenza di più docenti nella stessa ora

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

"Obiettivo:" Organizzare corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni di competenze di ambito sociale e culturale rilasciate da enti certificatori esterni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1) Promuovere, in maniera condivisa, la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e attraverso la partnership con Regione e Comune nell'ambito del Progetto POFSE 2014-2020 - Azione 3 di "Sistema della parità di genere"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1) Organizzare interventi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare con attività differenziate nelle classi, attraverso la compresenza di più docenti nella stessa ora e attraverso la modalità delle lezioni a classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 1) Aumentare il numero di passaggi tra un ordine di scuola e l'altro all'interno dell'Istituto di almeno il 10% complessivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

"Obiettivo:" Costituire un nucleo di lavoro con competenze specifiche relative all'orientamento in entrata e in uscita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare l'orario curricolare in modo da garantire il più possibile lezioni di una singola disciplina in due ore/unità orarie sequenti l'una all'altra

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 1) Promuovere la formazione degli insegnanti relativamente a strategie didattiche innovative (ambienti di apprendimento, nuove tecnologie, logica e linguistica)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato del secondo ciclo

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per tutti gli ordini di scuola

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze trasversali negli studenti di tutti gli ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" 1) Ingaggiare il Comitato scientifico nella progettazione di attività laboratoriali e di eventi culturali aperti alla città

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti dei risultati a distanza dei diplomati del nostro Liceo

"Obiettivo:" Prevedere un monitoraggio costante dei risultati da parte del Consiglio di Istituto e forme di rendicontazione sociale da parte dell'Ente gestore, anche in virtù delle collaborazioni avviate tra questo e le istituzioni e gli enti di ricerca del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare in modo oggettivo e frequente le competenze acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI INTERDISCIPLINARI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICHE (ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti area disciplinare di italiano e matematica e staff pedagogico

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e degli esiti degli esami di Stato

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO CURRICOLARE (DIDATTICA INNOVATIVA E PROVE DI REALTÀ)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti dello staff pedagogico, docente responsabile dell'alternanza scuola-lavoro (per il Liceo), docente responsabile del piano digitale

Risultati Attesi

Miglioramento del metodo di studio, miglioramento dei risultati scolastici, miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, razionalizzazione dell'orario curricolare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI DI AMBITO SOCIALE E CULTURALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Comitato scientifico

Responsabile

Staff pedagogico

Risultati Attesi

Consolidare alcune competenze trasversali di carattere sociale e culturale, coerenti con l'indirizzo delle scienze umane, certificate formalmente da enti esterni e inseribili

all'interno del curriculum dello studente

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per il Liceo, tra gli elementi innovativi previsti, si sottolineano l'organizzazione di corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni rilasciate da enti esterni e dunque spendibili all'interno del curriculum dello studente in ambito culturale e sociale e la revisione delle pratiche di alternanza scuola-lavoro, attraverso il coinvolgimento di realtà produttive, imprese del terzo settore, e istituzioni che saranno inserite più direttamente all'interno della programmazione scolastica e che ingaggeranno gli studenti in vere e proprie prove di realtà, con richieste concrete, verificabili.

Inoltre, più in generale, l'intero Istituto attraverso il progetto principale volto a organizzare ambienti innovativi di apprendimento, sarà coinvolto nella realizzazione di progetti interdisciplinari in orario curricolare ed extracurricolare di sviluppo delle competenze linguistiche e logiche in forma coordinata e progressiva dai primi anni della scuola del primo ciclo per arrivare fino al liceo; e nella la ri-organizzazione dell'orario curricolare per incentivare pratiche didattiche innovative, basate su prove di realtà, attività di interazione (cooperative learning, peer education, didattica enattiva, eccetera).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzazione dell'orario curricolare nella scuola secondaria così da prevedere lezioni della durata di due unità orarie (il più possibile tenute in compresenza), con ricadute sulla diversificazione delle strategie didattiche e sull'applicazione di metodi attivi; inoltre si prevede l'aggiunta di ore pomeridiane tenute in collaborazione con enti esterni per poter realizzare compiti di realtà a classi aperte, attività utili - per la fascia del Liceo - anche ai fini dell'esperienza di



alternanza scuola-lavoro

Corsi per l'acquisizione di certificazioni

Ambiente di apprendimento

CONTENUTI E CURRICOLI

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi

Organizzazione di prove di realtà con la codificazione di griglie valutative apposite

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Partecipazione al Progetto di rete per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento (POFSE 2014-2020, del. di Giunta regionale 1338 del 2/8/2018 - Azione 3 - "Sistema della parità di genere")

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

Miglioramento del voto medio in uscita dagli esami di Stato del 5% (86/100 per il Liceo e 8/10 per la scuola secondaria di primo grado)

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate: per la scuola del primo ciclo, si intende rimanere nella media dei risultati ottenuti da Istituti con un simile background socio-culturale; per il Liceo ci si prefigge di ottenere risultati simili a quelli ottenuti dagli altri Licei delle Scienze umane, in particolare migliorando i risultati delle prove di italiano

Aumento del numero di iscritti, fino a raggiungere una media di 20 iscritti a classe (calcolando gli iscritti a tutte le classi, a partire dalla scuola dell'infanzia) e al raggiungimento di non meno di 17/18 iscritti per classe al Liceo

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Per quanto riguarda il Liceo si intende proseguire nel solco delle novità introdotte nell'ultimo triennio, in base alle quali il curriculum tradizionale delle Scienze umane è stato ampliato dall'inserimento della seconda lingua straniera e da un aumento delle ore complessive dell'area scientifica. Si conferma pertanto lo Spagnolo come seconda lingua straniera, affrontata per due ore settimanali fino al quarto anno, mentre le due ore di informatica nel biennio si riducono a una sola ora compresa nel "pacchetto" dell'insegnamento di matematica, che passa così dalle 3 ore settimanali, previste dal curriculum nazionale, alle 4 del nostro Liceo. Infine, si aggiungono, solo nel quinto anno, due unità orarie di approfondimento tematico legato a "Cittadinanza e Costituzione" in relazione alle discipline curriculari e, in alcuni casi specifici, tenute da

specialisti esterni e aperte a un uditorio più ampio. Complessivamente le unità orarie del biennio sono 30 e 32 quelle del triennio. Successivamente a una attenta verifica dei bisogni del territorio e dell'andamento delle iscrizioni, ci si riserva di valutare, nel corso del triennio, ulteriori modifiche all'impianto tradizionale del Liceo delle Scienze umane o l'introduzione di percorsi nuovi di scuola secondaria di secondo grado.

ALLEGATI:

Piano orario Liceo.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

LICEO "PORTA EUGENIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante apporti specifici disciplinari e interdisciplinari; • saper identificare modelli, confrontare teorie e usare strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative” (estratto dai documenti ufficiali del Ministero) All'interno di questo progetto generale, il Liceo delle Scienze Umane “Adriano Olivetti” definisce con chiarezza la propria identità, proponendo agli studenti e alle loro famiglie un'offerta formativa ricca e ben strutturata. Il piano di studi è ampliato con l'aggiunta di discipline, integrato da esperienze culturali, iniziative di ricerca, orientamento e apporti

metodologici che favoriscono l'apprendimento e la progettazione. La preparazione culturale è inscindibile dal cammino educativo e la meta è la formazione armonica ed integrale della persona. Il profilo in uscita "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...). "Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: • lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; • l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell'argomentazione e del confronto; • la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; • l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica" (estratto dai documenti ufficiali del Ministero). Frequentare un buon liceo significa innanzitutto attrezzarsi per compiere delle scelte in modo critico e consapevole e il Liceo delle Scienze umane prepara dunque a qualsiasi tipo di scelta, universitaria e professionale: benché il nostro indirizzo sia naturalmente orientato a sbocchi universitari in pedagogia, sociologia, antropologia, psicologia, didattica, tuttavia le esperienze di tirocinio formativo previste tra la terza e la quinta permettono ai ragazzi di sperimentare alcune attività professionali del terzo settore e dell'area "servizi". Più in generale, la studentessa/lo studente che sceglie di frequentare il Liceo "Adriano Olivetti" al termine del quinquennio • è competente dal punto di vista culturale • è capace di utilizzare in modo efficace linguaggi specifici e strategie comunicative • è capace di pensare in modo critico e di agire con metodo • è capace di stabilire relazioni, riconoscere e valorizzare le differenze per accogliere "l'altro" • è partecipe e responsabile all'interno della comunità locale, nazionale, internazionale ha valori di riferimento. I nostri punti di forza I punti di forza su cui fa leva la nostra proposta educativa sono: • Educare ai valori: rispetto (di sé, degli altri, dell'ambiente);

libertà e responsabilità; impegno. • Curare le relazioni: centralità della persona; promozione di dinamiche relazionali costruttive; attenzione agli stili di apprendimento; contatti col territorio. • Promuovere l'autonomia attraverso l'acquisizione di un metodo di lavoro: interrelazione tra le discipline; didattica laboratoriale; didattica per progetti; percorsi sul metodo (Cooperative Learning, Peer education). • Guidare all'autonomia attraverso un metodo di lavoro: possibilità di studio guidato pomeridiano; attività di recupero e sostegno. • Preparare alle scelte (orientamento): orientamento alla scoperta di sé; alternanza scuola-lavoro, stages professionalizzanti; incontri con esperti, formatori, figure professionali; continuità didattica tra ordini e gradi all'interno dell'Istituto. • Promuovere educazione e cultura attraverso la professionalità del nostro corpo docente: competenze specifiche e titoli accademici; aggiornamento e formazione permanenti; condivisione delle linee educative; compattezza, collegialità e coerenza; lavoro di équipe (team working) Curiamo le relazioni Il Liceo delle Scienze Umane "Adriano Olivetti" sceglie di prestare particolare cura e attenzione all'aspetto relazionale nelle sue più ampie articolazioni; valorizza e favorisce la relazione con gli studenti, le loro famiglie, il territorio; si impegna a facilitare le relazioni tra le diverse componenti che interagiscono all'interno della scuola; guida gli studenti a ricercare e cogliere le connessioni tra le diverse tematiche disciplinari e tra le varie discipline di studio perché siano in grado di operare una valida ed efficace sintesi culturale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **PEDAGOGIA E ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Descrizione:

Si tratta un progetto che si avvale della partnership di differenti soggetti: da un lato, infatti, è attuato in collaborazione con una Cooperativa sociale del territorio, specializzata nell'organizzazione di Centri estivi, con la quale i nostri studenti partecipano sia alla fase progettuale (dove si chiariscono gli obiettivi educativi, gli strumenti e i tempi per realizzarli e l'organizzazione del lavoro), sia alla fase esecutiva; da un altro versante, invece, i ragazzi e le ragazze lavorano con gli enti pubblici (scuole dell'infanzia comunali, scuole primarie statali) nella didattica scolastica *tout court*.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Collegio docenti

❖ INTERVENTI D'AIUTO E INTEGRAZIONE

Descrizione:

Attraverso la collaborazione con alcune realtà del terzo settore, i nostri studenti lavorano presso enti e realtà che operano nel campo della disabilità, dell'assistenza, dell'integrazione, partecipando a una fase teorica di preparazione all'intervento e operando nella quotidianità delle varie situazioni nelle vesti di "aiuto educatore" o "aiuto operatore".

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Collegio docenti

❖ **PEDAGOGIA E ATTIVITÀ EDUCATIVE II**

Descrizione:

Si tratta un progetto che si avvale della partnership di differenti soggetti: da un lato, infatti, è attuato in collaborazione con una Cooperativa sociale del territorio, specializzata nell'organizzazione di Centri estivi, con la quale i nostri studenti partecipano sia alla fase progettuale (dove si chiariscono gli obiettivi educativi, gli strumenti e i tempi per realizzarli e l'organizzazione del lavoro), sia alla fase esecutiva; da un altro versante, invece, i ragazzi e le ragazze lavorano con gli enti pubblici (scuole dell'infanzia comunali, scuole primarie statali) nella didattica scolastica *tout court*.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Collegio docenti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO (ITALIANO)**

Corsi pomeridiani di potenziamento dell'area linguistica (anche in riferimento alle modalità richieste dalle prove INVALSI)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche (lessico, comprensione e interpretazione del testo, scrittura)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **POTENZIAMENTO DELL'AREA LOGICO-MATEMATICA**

Corsi di potenziamento dell'area logico-matematica, attraverso giochi logici, problem solving e attività disciplinari (anche in riferimento alle richieste delle prove INVALSI)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'area logico-matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **LABORATORIO DI AFFINAMENTO DEL METODO DI STUDIO**

Laboratori interdisciplinari di applicazione di metodi di studio

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a imparare, organizzazione del lavoro e delle conoscenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ Biblioteche: Classica

❖ **LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Corsi di potenziamento di inglese, orientati soprattutto alla conversazione e all'uso della lingua e mirati - in modo particolare ma non esclusivo - all'acquisizione di un brevetto linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche di L2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche: Classica

❖ **DIDATTICA PER GRUPPI DI LIVELLO**

In orario curricolare, la co-presenza di più docenti della stessa disciplina consente di organizzare alcune attività mirate e strutturate a gruppi di livello, sia per potenziare le conoscenze e le competenze, sia per recuperare eventuali lacune

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzare percorsi di recupero e potenziamento nelle varie discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Attività pomeridiane di approfondimento e pratica di alcune discipline sportive attraverso allenamenti specifici e giochi di squadra

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle capacità motorie, rispetto delle regole e acquisizione di uno "spirito sportivo"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO "PORTA EUGENIO" - PRPM015008

Criteri di valutazione comuni:

L'esperienza formativa dell'apprendimento non può accontentarsi della meta finale, esige un itinerario, un progetto di esperienze capaci di attivare un "processo" di apprendimento significativo, verificabile in itinere attraverso prove oggettive di verifica mediante l'uso di indicatori specifici. In particolare la nostra scuola prende come riferimento il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, nel quale si specifica che gli elementi da valutare sono il percorso di apprendimento, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. Più recentemente il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami)

fornisce ulteriori elementi ai quali la nostra scuola ha fatto riferimento per impostare finalità, modi e strumenti della valutazione, tanto quella relativa alle discipline, quanto quella relativa al comportamento. "La valutazione - viene precisato - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione - ancora - è coerente con l'offerta formativa delle I.S., con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F."

Dal confronto all'interno dei Collegi docenti dell'Istituto, si sono condivisi alcune riflessioni strategiche e metodologiche relative alla valutazione: le funzioni della valutazione, gli aspetti che devono essere osservati e gli strumenti con i quali si valuta il percorso dei nostri studenti.

Funzioni della valutazione

Le funzioni della valutazione sono finalizzate a verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Individuare eventuali carenze permette inoltre di attuare interventi didattici ed educativi mirati.

- Diagnostica: finalizzata a rilevare le informazioni relative alle conoscenze basilari. Tale funzione richiede ai docenti di predisporre strumentazione idonea, perfezionare le strategie e adeguare i percorsi di apprendimento.
- Formativa: atta a scegliere soluzioni metodologiche per differenziare gli interventi didattici. Ha la funzione di guidare l'azione didattica.
- Sommativa: finalizzata a comunicare istituzionalmente agli alunni e famiglie l'andamento complessivo, è elaborata alla fine di una unità didattica/laboratorio e, soprattutto, al termine di un quadrimestre o dell'anno scolastico. Tiene conto sia degli aspetti "tecnici" delle singole discipline, sia degli aspetti individuali in rapporto a motivazione, metodo, impegno, atteggiamento nei confronti della vita scolastica, andamento rispetto alla situazione di partenza ecc.
- Orientativa: finalizzata a sviluppare le potenzialità di ciascun alunno; aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé.
- Selettiva: correlata a quelle precedenti, è finalizzata ad aiutare l'alunno a capire le proprie potenzialità e ad assumersi le conseguenti responsabilità, in vista del

proprio progetto per il futuro.

Aspetti valutati

- Cognitivi: Conoscenze (che cosa? I contenuti); Abilità (come utilizzo i contenuti? Dalla proprietà espressiva all'applicazione corretta di quanto studiato); Competenze (so utilizzare i contenuti e le abilità in situazioni e contesti diversi, non legati alle discipline? Elaborazione e sintesi)
- Metodologici: Organizzazione del lavoro (autonomia/razionalità); Esecuzione dei compiti (tempi e modi); Uso di tecniche e tecnologie
- Psico-pedagogici: Partecipazione (motivazione e livelli di attenzione); Socializzazione (integrazione nel gruppo e collaborazione con i compagni e con i docenti); Formazione della persona (responsabilità, condivisione dei valori e delle regole).

Strumenti della valutazione

Varie tipologie di verifiche scritte, pratiche ed orali: relazioni, test, questionari, realizzazione di progetti, etc...

In particolare, sulla base degli aspetti che si intendono valutare e alla luce della funzione della valutazione, il Collegio docenti ha elaborato alcune griglie di valutazione per le prove scritte di italiano, inglese, matematica e tecnologia e per le prove orali; tali griglie vengono utilizzate in modo progressivamente più completo e complesso a partire dalla prima fino a giungere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Per il Liceo, il Collegio docenti ha ribadito i seguenti concetti e ha stabilito le seguenti linee guida:

La valutazione è un insieme di azioni compiute per attribuire valore.

Scopo della valutazione è fornire obiettivi e favorire la riflessione sugli strumenti e sulle strategie utili a conseguirli.

La valutazione si articola in tre modalità principali che corrispondono a diverse fasi dell'anno scolastico:

- Valutazione iniziale

Ogni docente la effettua, tramite ricognizione di competenze ed attitudini con test d'ingresso o altre prove strutturate, al fine di favorire il positivo inserimento dell'alunno/a nell'anno scolastico e nella classe.

- Valutazione formativa/continuativa (relativa alle discipline; espressa in termini di rendimento quantificato dai voti)

È basata su verifiche scritte ed orali, prove pratiche, esercitazioni; è finalizzata ad

una tempestiva verifica dell'apprendimento e al recupero delle eventuali difficoltà emerse.

- Valutazione sommativa

È espressa alla conclusione di un percorso didattico (unità di apprendimento, bimestre e o quadrimestre, anno scolastico), tiene presente, oltre ai risultati delle singole prove, interesse, partecipazione, impegno e frequenza, quali indici del grado di maturità raggiunto.

La valutazione sommativa è comunicata alle famiglie tramite pagelle (vedere scansione a.s.)

La valutazione tiene conto di:

A. Rendimento (ovvero risultati) nelle singole verifiche

B. Rendimento+Comportamento nella valutazione periodica sommativa.

Il comportamento è inteso come atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

C. Condotta .

Per comunicare l'andamento degli studenti alle famiglie, oltre allo strumento del registro elettronico, sono previste alcune prassi che i docenti sono tenuti a seguire:

- colloqui individuali docenti-genitori con calendario settimanale
- due ricevimenti generali pomeridiani nel corso dell'anno
- pagelle a dicembre
- pagella al termine dell'anno scolastico a giugno
- colloqui con il coordinatore di classe o il Preside, su decisione del Consiglio di classe, per particolari situazioni

ALLEGATI: [griglia_di_valutazione_prove_orali_liceo_Olivetti_Parma.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

La condotta è intesa come rispetto delle regole della vita scolastica, quindi del Regolamento di Istituto, ma anche rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola.

La condotta completa la valutazione sommativa, non incide sulla valutazione delle discipline, ma influisce sull'esito complessivo. In questo senso abbiamo ritenuto importante e utile distinguere tra "condotta" e "comportamento", laddove per "comportamento" intendiamo - come scritto sopra - l'atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità

nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

ALLEGATI: Valutazione_condotta_secondarie.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale o differito - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, in una o più materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in una o più materie; b) il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo; c) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); e) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti fa propri i criteri espressi dalla nota ministeriale n. 62 del 2017, laddove si precisa che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti a cui, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe certifica: la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (ferme restando le deroghe previste da legge e ratificate dal Collegio docenti); la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI (elemento attualmente soggetto a deroga); lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (elemento attualmente soggetto a deroga); una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I punteggi del credito scolastico sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n.62 del 31 maggio 2017. Sulla base di tale Ordinanza il Consiglio di Classe stabilisce i criteri di valutazione dei crediti scolastici (a) e formativi (b) nel modo seguente:

a) il punteggio è assegnato in base alla fascia corrispondente alla media dei voti (vedi tabelle)

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, secondo quanto stabilito dalla O.M. 40 art.2 dell'8/4/09, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, la valutazione ottenuta relativa all'attività di alternanza scuola-lavoro (secondo la tabella approvata dal Collegio docenti e attualmente in uso) ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Il punteggio riservato al credito formativo viene assegnato secondo i seguenti criteri:

1. partecipazione all'attività scolastica attiva e responsabile, impegno, attenzione, frequenza e puntualità;
2. partecipazione documentata ad attività extra-scolastiche inerenti l'indirizzo di studi, o comunque formative;

I criteri espressi al punto b1 sono stati definiti dal Consiglio di Classe nella convinzione che si tratti di elementi basilari per dimostrare senso di responsabilità personale e sociale e convalidare, quindi, le altre esperienze. Queste ultime rimangono, in ogni caso, parte del curriculum individuale dello studente.

Riguardo all'ammissione della validità delle esperienze che costituiscono credito formativo, il Consiglio di Classe ritiene che siano qualificanti, purché debitamente certificate da ente esterno alla scuola, le seguenti attività:

- attività di volontariato relative all'organizzazione di iniziative a supporto dell'infanzia, dell'adolescenza, della terza età;

- attività di sostegno ad ammalati e/o diversamente abili;
- attività di pubblico servizio (ad es. Assistenza pubblica, donatori di sangue, ecc.);

- organizzazione di attività all'interno della scuola;
- attività di servizio educativo parascolastico (centri estivi, doposcuola, centri gioco, ludoteche, ecc.);
- esperienze di lavoro (baby-sitting, "tutoring" scolastico, ecc.);
- esperienze pratiche e documentate di formazione (catechismo, ecc.);
- esperienze di approfondimento linguistico (corsi di lingua, esperienze, anche lavorative, all'estero, certificazioni di enti accreditati, ecc.);
- esperienze/attività qualificanti relative all'indirizzo di studi scelto;
- esperienze/attività sportive presso associazioni sportive riconosciute.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è particolarmente attenta alla corretta applicazione di attività inclusive, sia per quanto riguarda le pratiche didattiche adottate dagli insegnanti di sostegno, sia per quanto riguarda le azioni degli insegnanti curricolari. I Progetti educativi individuali sono condivisi, oltre che con gli specialisti e con le famiglie, anche dal Consiglio di classe e vengono costantemente monitorati sempre in maniera collegiale. I Piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità, condivisi dal Consiglio di classe e opportunamente comunicati alle famiglie. L'Istituto ha adottato un software comune a tutti gli ordini di scuole per la stesura di tali piani, ha un nucleo di lavoro dedicato all'inclusività e redige annualmente un Progetto per l'inclusività condiviso da tutti i Collegi docenti. Ai docenti stessi è sempre richiesta un'attenzione particolare alle pratiche didattiche e alla loro efficacia rispetto ai diversi stili di apprendimento. Anche in ragione dell'indirizzo del Liceo e del Progetto educativo di tutto l'Istituto, sono numerose le attività svolte con gli studenti dedicate

alla valorizzazione delle diversita'.

Punti di debolezza

La scuola non e' dotata di una rubrica di valutazione o di uno strumento specifico di osservazione utili per verificare puntualmente e oggettivamente la ricaduta sui ragazzi delle attivita' di valorizzazione delle diversita' proposte agli studenti. Data l'alta percentuale di Bisogni educativi speciali all'interno della popolazione scolastica del nostro Istituto - specie nelle scuole secondarie - si riscontra il rischio di orientare la didattica in modo eccessivamente marcato su ragazzi con difficolta', trascurando le eccellenze.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Non ci sono gruppi specifici di studenti che presentano difficolta' di apprendimento. La scuola e' ben organizzata per attivare interventi di recupero e potenziamento. Le attivita' di potenziamento sono spesso inserite all'interno di approfondimenti disciplinari e risultano efficaci non solo per chi ne beneficia direttamente, ma per tutto il gruppo classe. Le attivita' di recupero sono svolte regolarmente e nella maggior parte dei casi danno esiti positivi. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono frequenti e sistematici, e rispondono alle esigenze dei diversi stili di apprendimento: sono dunque molteplici, differenziati, in linea con le normative vigenti e con le caratteristiche del singolo studente.

Punti di debolezza

Il numero esiguo degli studenti e la frammentarieta' dei bisogni educativi speciali dei nostri studenti e' tale da rendere complessi interventi didattici sui gruppi. Nel liceo permangono difficolta' consistenti nell'area logico-matematica, tali per cui e' evidente che non sono del tutto sufficienti gli interventi di recupero finora predisposti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI comincia nella fase di accoglienza dello studente con disabilità, quando, cioè, il Preside e il coordinatore della classe recepiscono, da parte della famiglia, degli specialisti coinvolti (AUSL) e, nel caso, degli insegnanti di provenienza dell'alunno, tutte le informazioni necessarie sullo stesso e, in particolare, la diagnosi funzionale: questa fase dovrebbe darsi conclusa entro giugno nel caso in cui si tratti di una nuova iscrizione al nostro Istituto; da settembre in poi, invece, dopo un primo "incontro 104" antecedente all'inizio delle lezioni, dove si stabilisce preventivamente l'organizzazione delle ore curricolari e vengono definiti alcuni obiettivi generali, inizia un periodo di osservazione in azione e di fitto scambio scuola-famiglia-specialisti, che approda alla stesura definitiva del PEI prevista, indicativamente, entro la metà di dicembre e sancita dal secondo incontro "104". A giugno, infine, salvo diverse esigenze, tutti i soggetti coinvolti si incontrano nuovamente per una verifica del Piano educativo individualizzato.

2) Entro l'inizio delle attività scolastiche

2) Preside, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno

1) Predisporre le condizioni per la costruzione di itinerari didattico-educativi-organizzativi rispondenti ai bisogni formativi e ai ritmi di apprendimento degli alunni; passaggio capillare delle informazioni

1) Equipe pedagogica, genitori dell'alunno, insegnanti di sostegno o di classe della scuola di arrivo, personale sanitario, operatore socio educativo assistenziale

2) Famiglia, personale sanitario, operatore socio educativo assistenziale

Entro il primo trimestre di scuola (ovvero entro dicembre)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnante di sostegno
Educatore comunale (dove presente)
Specialisti
Famiglia
Preside
Insegnanti curricolari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Passaggio di informazioni nella fase precedente alla presa in carico dello studente
Partecipazione alla fase di osservazione propedeutica alla stesura del PEI attraverso incontri 104 e frequenti scambi con i docenti di sostegno e i docenti curricolari
Partecipazione attiva alla stesura e alla verifica del PEI
Partecipazione attiva nella fase di progressiva trasformazione del PEI in progetto di vita

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono progettati sul singolo studente e rispondono agli obiettivi e agli strumenti stabiliti nel PEI



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Un trimestre e un pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Stesura dell'orario, organizzazione personale ATA, gestione magazzino, magazzino e strumentazione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Progettazione e monitoraggio del PTOF; lo staff svolge anche le funzioni del GLI e del nucleo di valutazione	5
Animatore digitale	Controllo e gestione delle strutture informatiche in accordo con la società incaricata; promozione di attività didattiche di sensibilizzazione e informazione; gestione del sito internet della scuola in accordo con la società incaricata	1
Responsabile dell'alternanza scuola-lavoro	Gestione dei rapporti con le società convenzionate; monitoraggio delle attività di alternanza; definizione - con il Preside - di griglie valutative	1
Responsabile uscite didattiche	Rapporti con le agenzie di viaggio e di trasporto; definizione di itinerari e di preventivi	1
Responsabile BES	Rapporti con le agenzie territoriali specifiche; vaglio delle proposte di attività	1



	di formazione per gli insegnanti e le famiglie; definizione, insieme con il Preside, di modelli per la stesura dei PEI e dei PDP; coordinamento del GLI	
Nucleo di lavoro sull'orientamento	Definizione delle strategie e dei progetti di orientamento in uscita e in ingresso	2
Responsabile del Centro Sportivo Scolastico	Definizione e gestione del programma annuale del Centro Sportivo Scolastico	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AGIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ CONVENZIONI PER TIROCINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI PER ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



**DIDATTICA INNOVATIVA (AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE)**

Corsi di formazione - su base triennale - dedicati a pratiche didattiche innovative, anche attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'uso delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METACOGNIZIONE E COMPETENZE NELLA FASCIA 3-7 ANNI**

Corso di formazione - su base triennale - rivolto agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, dedicato alla "pre-logica" e alla "pre-linguistica"

Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO SULLA SICUREZZA (LEGGE 81/08)**



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE CIRCA I RISCHI CHIMICI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO INTERVENTO E USO DEL DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola